



**COMUNE DI FABRICA DI ROMA**  
Provincia di Viterbo

**Settore IV°**  
**POLIZIA LOCALE**

VIA A. CENCELLI 20 TEL. 0761.569001-FAX 0761.569935

PEC: suapfabricadiroma@pec.it

**Sportello Unico per le Attività Produttive**

**OGGETTO:** Rinnovo Autorizzazione n. 1 del 22/02/2011 all'esercizio di attività di autodemolizione ex art. 208 d.lgs 152/06 e artt. 15 e 16 della l.r. 27/98.

**DITTA:** F.B. RAFFINERIA ALLUMINIO SRL – Loc. Quartaccio snc - 01034 Fabrica di Roma

## II RESPONSABILE

*dello Sportello Unico Attività Produttive*

- Vista la domanda telematica presentata dalla Ditta F.B. RAFFINERIA ALLUMINIO SRL , sita nel Comune di Fabrica di Roma, in Loc. Quartaccio snc, acquisita al protocollo generale in data 24/12/2015 con il n. 15759, con la quale si chiede il rinnovo dell'autorizzazione n. 1 del 22/02/2011 per l'esercizio di attività di autodemolizione;
- Richiamata l'autorizzazione n. 1 del 22/02/2011, rilasciata dal Comune di Fabrica di Roma, alla Ditta F.B. Raffineria Alluminio SRL, con sede in Fabrica di Roma, Loc. Quartaccio snc, per l'attività di autodemolizione;
- Visto il rifacimento dell'autorizzazione n. 1 del 22/02/2011 prot. n.14744 del 02/12/2015 secondo i criteri impartiti dall'art. 208 c.11 del D.Lgs 152/06;
- Vista la nota inoltrata, tramite posta certificata, in data 05/01/2016, alla Provincia di Viterbo, all'Arpa Lazio di Viterbo e alla Asl di Viterbo, con la quale lo scrivente ufficio richiedeva i relativi pareri di competenza in merito alla documentazione prodotta dalla Ditta F.B. Raffineria Alluminio SRL ai fini del rinnovo dell'autorizzazione;
- Preso atto della nota della Provincia di Viterbo ( prot. gen. 8334 del 10/02/2016 ), acquisita con prot. n. 1617/2016 del 10/02/2016, con la quale si esprime parere favorevole relativamente alla documentazione prodotta dalla Ditta F.B. Raffineria Alluminio SRL;
- Preso atto della nota dell'Arpa Lazio di Viterbo, prot. n. 0093359 del 24/11/2015, acquisita con prot. n. 14450 del 25/11/2015, con la quale si esprime parere favorevole relativamente alla documentazione tecnica prodotta dalla Ditta F.B. Raffineria Alluminio SRL ai fini del rifacimento dell'autorizzazione n.1 del 22/02/2011 e considerato che, trattandosi di rinnovo, la documentazione è rimasta invariata ;
- Preso atto della nota della Asl di Viterbo ( prot .n. 6121 del 26/01/2016 ), acquisita con prot. n. 1356 del 03/02/2016, con la quale si esprime parere favorevole sotto il profilo igienico sanitario con il rispetto di alcune prescrizioni;
- Visto il D.lgs. 152/2006 e sue successive modifiche ed integrazioni con particolare riguardo all'art. 208 in materia di autorizzazioni all'esercizio di impianti di trattamento e/o smaltimento;
- Visto l'art. 6, comma 2, lettera b della L.R. n. 27/1998 che attribuisce ai Comuni la competenza in materia di autorizzazione all'esercizio dell'attività di smaltimento e di recupero dei rifiuti provenienti dalla demolizione degli autoveicoli a motore e rimorchi, dalla rottamazione dei macchinari e delle apparecchiature deteriorati ed obsoleti e all'esercizio di impianti per il recupero dei rifiuti provenienti da attività di demolizione e costruzione;
- Visto l'art. 16 della medesima L.R. riguardante le autorizzazioni all'esercizio delle attività di smaltimento dei rifiuti;

COMUNE DI FABRICA DI ROMA  
Protocollo Partenza N. 2276/2016 del 22-02-2016  
Copia Del Documento Firmato Digitalmente





**Sportello Unico per le Attività Produttive**

- Visto il D.Lgs. 151/05 riguardante il trattamento dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE);
- Visto il vigente CER di cui all'allegato D della parte quarta del D.Lgs. 152/06;
- Visti gli allegati A, B, e C della parte quarta del D.Lgs. 152/06;
- Vista la delibera di G.R. n. 239 del 17/04/2009 di " Modifiche ed integrazioni alla determinazione di Giunta regionale n. 755/2008, concernente l'approvazione dei criteri generali per la prestazione delle garanzie finanziarie conseguenti al rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero rifiuti, ai sensi del D.lgs n. 152/06 ( art.208 ), n. 36/2003 ( art. 14 ) e n. 59/2005;
- Visto il DPR 7 Settembre 2010, n. 160 recante "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico delle attività produttive"
- Visto l'art. 7, comma 2 del DPR 160/2010;
- Visto il Decreto di nomina del Sindaco prot. 811 datato 24/01/2015, con il quale è stato affidato al sottoscritto la responsabilità della gestione del Servizio di Polizia Locale con il potere di assumere gli atti d'impegno per il conseguimento dei risultati previsti dal piano esecutivo di gestione;

**AUTORIZZA**

ai sensi :

- dell' art. 16 della L.R. 27/98;
- dell'art. 208 del d.lgs 152/06;
- della D.G.R del 18/04/2008 n.239;
- della D.G.R. del 17/04/2009 n. 239;

la **Ditta F.B. Raffineria Alluminio Srl**, con stabilimento sito nel Comune di Fabrica di Roma, Loc. Quartaccio snc, nella persona del suo legale rappresentante Filippelli Cataldo, nato a Melissa ( KR) in data 08/04/1964, residente a Fabrica di Roma ( VT ), in Via dei Latini 5/A, all'esercizio dell'impianto di autorottamazione per lo svolgimento delle seguenti attività:

- stoccaggio del materiale in arrivo
- bonifica del materiale contenente liquidi inquinanti
- smontaggio e separazione delle componenti metalliche
- frantumazione materiale
- separazione e stoccaggio del materiale metallico ferroso e non ferroso
- pressatura ferro
- 

Come specificate nella tabella sottostante:

<b>tipo di operazione da R1 a R13</b>	<b>Descrizione dell'attività da svolgere</b>
R13 ( tutti )	Messa in riserva del recupero
R4 ( veicoli fuori uso )	Bonifica contaminanti pericolosi
R4 ( parti di veicoli )	Recupero parti riutilizzabili, pressatura con riduzione volumetrica
R4 ( parti metalliche pesanti )	Frantumazione, cesoiatura



**Sportello Unico per le Attività Produttive**

Le attività devono essere svolte nel pieno rispetto delle prescrizioni impartite dalla Asl di Viterbo con nota prot. n. 6121 del 26/01/2016 di seguito riportate:

- l'acqua erogata dovrà essere in possesso dei requisiti di cui al D.L.vo 31/2001 e s.m.i;
- gli impianti di trattamento delle acque nere e delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, allacciati alla fognatura pubblica, dovranno essere sottoposti regolarmente a controllo e manutenzione al fine di evitare inconvenienti igienico sanitari;
- le immissioni/emissioni rumorose prodotte in fase di esercizio dovranno essere mantenute nei limiti normativi a tutela della popolazione;
- siano in ogni caso rispettate tutte le prescrizioni tecniche e gestionali previste dal D.L.vo 209/2003 ed adottate tutte le cautele in modo da evitare inconvenienti igienici e tutelare la salute pubblica;

**I rifiuti per i quali è rilasciata la presente sono i seguenti:**

MACRO TIPOLOGIA RIFIUTO	CODICE CER	DESCRIZIONE	QUANTITA' TONN/ANNO	OPERAZIONI DI GESTIONE
Autoveicoli fuori uso	160104*	Veicoli fuori uso	1.300	R13 (messa in riserva) R4 (bonifica componenti pericolose)
	160106	Veicoli fuori uso non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	1.100 (di cui 1.020 derivanti da attività di bonifica CER 160104* svolta nell'impianto e 80 ricevuti già bonificati da altri impianti di autodemolizione)	R13 (messa in riserva) R4 (recupero di parti riutilizzabili di autoveicoli, pressatura – riduzione volumetrica)
Pneumatici	160103	Pneumatici fuori uso	120 (di cui 60 derivanti da attività recupero di parti riutilizzabili di autoveicoli del CER 160106 e 60 ricevuti da terzi)	R13 (messa in riserva)



**Sportello Unico per le Attività Produttive**

ATTIVITA' DI PROVENIENZA	CODICE CER	DESCRIZIONE	QUANTITA' TONN/ANNO	OPERAZIONE SVOLTA ALL'INTERNO DELL'IMPIANTO	OPERAZIONE SUCCESSIVA SVOLTA PRESSO TERZI
Attività di autodemolizione e bonifica veicoli su CER 160104*	160106	Veicoli fuori uso non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	1.020	R13 (messa in riserva) R4 (recupero di parti riutilizzabili di autoveicoli, pressatura – riduzione volumetrica)	R13 R4
Attività di autodemolizione e bonifica veicoli su CER 160104*	130204*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati	0,1	R13 (messa in riserva)	R13 D15
Attività di autodemolizione e bonifica veicoli su CER 160104*	130205*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	0,1	R13 (messa in riserva)	R13 D15
Attività di autodemolizione e bonifica veicoli su CER 160104*	130206*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione	0,1	R13 (messa in riserva)	R13 D15
Attività di autodemolizione e bonifica veicoli su CER 160104*	130207*	olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile	0,1	R13 (messa in riserva)	R13 D15
Attività di autodemolizione e bonifica veicoli su CER 160104*	130208*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	10	R13 (messa in riserva)	R13 D15
Attività di recupero di parti riutilizzabili di autoveicoli su CER 160106	160103	Pneumatici fuori uso	60	R13 (messa in riserva)	R13
Attività di autodemolizione e bonifica veicoli su CER 160104*	160107*	Filtri dell'olio	1	R13 (messa in riserva)	R13 D15



**Sportello Unico per le Attività Produttive**

ATTIVITA' DI PROVENIENZA	CODICE CER	DESCRIZIONE	QUANTITA' TONN/ANNO	OPERAZIONE SVOLTA ALL'INTERNO DELL'IMPIANTO	OPERAZIONE SUCCESSIVA SVOLTA PRESSO TERZI
Attività di autodemolizione e bonifica veicoli su CER 160104*	160111*	Pastiglie per freni, contenenti amianto	0,2	R13 (messa in riserva)	R13 D15
Attività di recupero di parti riutilizzabili di autoveicoli su CER 160106	160112	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111*	3	R13 (messa in riserva)	R13
Attività di autodemolizione e bonifica veicoli su CER 160104*	160113*	Liquidi per freni	0,5	R13 (messa in riserva)	R13 D15
Attività di autodemolizione e bonifica veicoli su CER 160104*	160114*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	0,2	R13 (messa in riserva)	R13 D15
Attività di recupero di parti riutilizzabili di autoveicoli su CER 160106	160115	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 160114*	2	R13 (messa in riserva)	R13
Attività di recupero di parti riutilizzabili di autoveicoli su CER 160106	160116	Serbatoi per gas liquido	1	R13 (messa in riserva)	R13
Attività di recupero di parti riutilizzabili di autoveicoli su CER 160106	160117	Metalli ferrosi	0,3	R13 (messa in riserva)	R13
Attività di recupero di parti riutilizzabili di autoveicoli su CER 160106	160118	Metalli non ferrosi	0,3	R13 (messa in riserva)	R13
Attività di recupero di parti riutilizzabili di autoveicoli su CER 160106	160119	Plastica	10	R13 (messa in riserva)	R13



**Sportello Unico per le Attività Produttive**

ATTIVITA' DI PROVENIENZA	CODICE CER	DESCRIZIONE	QUANTITA' TONN/ANNO	OPERAZIONE SVOLTA ALL'INTERNO DELL'IMPIANTO	OPERAZIONE SUCCESSIVA SVOLTA PRESSO TERZI
Attività di recupero di parti riutilizzabili di autoveicoli su CER 160106	160120	Vetro	10	R13 (messa in riserva)	R13
Attività di autodemolizione e bonifica veicoli su CER 160104*	160121*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160107* a 160111*, 160113* e 160114*	0,2	R13 (messa in riserva)	R13 D15
Attività di recupero di parti riutilizzabili di autoveicoli su CER 160106	160122	Componenti non specificati altrimenti (motori)	100	R13 (messa in riserva) R4 (frantumazione con frantoio di parti metalliche pesanti o cesoiatura)	R13
Attività di recupero di parti riutilizzabili di autoveicoli su CER 160106	160216	Componenti rimosse da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215*	20	R13 (messa in riserva)	R13
Attività di autodemolizione e bonifica veicoli su CER 160104*	160601*	Batterie al piombo	50	R13 (messa in riserva)	R13 D15

Quantità giornaliera gestibile presso l'impianto ( ton/ giorno): **6**

Quantità annuale gestibile presso l'impianto ( ton/anno ): **1440**

Di cui pericolosi ( ton ): **1300**

Di cui non pericolosi ( ton ) : **140**



**Sportello Unico per le Attività Produttive**

**I rifiuti e le M.P.S. prodotti nel corso del processo produttivo siano quelli descritti e quantificati come di seguito specificato:**

CODICE CER	DESCRIZIONE	QUANTITA' ( TONS/ANNO)	OPERAZIONE SUCCESSIVA SVOLTA PRESSO TERZI
160106	Veicoli fuori uso bonificati	1020	R13-R4
130204 *	Scarti di olio clorurati	0,1	R13-D15
130205*	Scarti di olio non clorurati	0,1	R13-D15
130206*	Scarti di olio	0,1	R13-D15
130207*	Olio per motore biodegradabile	0,1	R13-D15
130208*	Altri oli per motori	10	R13-D15
160103	Pneumatici fuori uso	60	R13
160107*	Filtri olio	1	R13-D15
160111*	Pastiglie freni con amianto	0,2	R13-D15
160112	Pastiglie freni non pericolose	3	R13
160113*	Liquidi per freni	0,5	R13-D15
160114*	Liquidi antigelo pericolosi	0,2	R13-D15
160115	Liquidi antigelo non pericolosi	2	R13
160116	Serbatoi per gas liquido	1	R13
160117	Metalli ferrosi	0,3	R13
160118	Metalli non ferrosi	0,3	R13
160119	Plastica	10	R13
160120	Vetro	10	R13
160121*	Componenti pericolosi	0,2	R13-D15
160122	Motori ( componenti non specificati altrimenti)	100	R13
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso	20	R13
160601*	Batterie al piombo	50	R13-D15

**Prodotti finiti conseguenti al processo di trattamento**

MATERIA PRIMA SECONDA	CARATTERISTICHE MERCEOLOGICHE SECONDO LA NORMATIVA TECNICA DI SETTORE	QUANTITA' ( TONS / ANNO)	SUCCESSIVO INVIO
Alluminio		100	
Ricambi		43,9	

**Bilancio di Massa**

Rifiuti in entrata: **1440 ton/anno**

Rifiuti in uscita verso recupero: **1287 ton/anno**

Materie prime seconde in uscita dall'impianto: **143,9 ton/anno**

Perdite di processo: **7 ton/anno**

Rifiuto smaltito esternamente: **2,1 ton/anno**

% rifiuti in uscita rispetto rifiuti in entrata: **89,5 ton/anno**



**Sportello Unico per le Attività Produttive**

La capacità massima di stoccaggio istantaneo autorizzata presso l'impianto suddivisa per rifiuti pericolosi e non pericolosi è la seguente:

OPERAZIONE	RIFIUTI PERICOLOSI (TON)	RIFIUTI NON PERICOLOSI (TON)	TOTALE (TON)
R13	10	75	85
D15			
Totale	10	75	85

Deposito temporaneo 85 ton.

Le strutture per lo stoccaggio dei rifiuti sono le seguenti:

**CONTENITORI FISSI PER RIFIUTI SOLIDI E GASSOSI**

CAPACITA' (MC)	NUMERO DI INDIVIDUAZIONE NELLA PLANIMETRIA ALLEGATA ALLA RELAZIONE TECNICA GESTIONALE	DESCRIZIONE
180	1/B- 4	Cemento armato
4	6	Cassoni a tenuta stagna plastica-metallo su vasca contenimento
67	14-15-17	Container metallici

**CONTENITORI FISSI PER RIFIUTI LIQUIDI**

CAPACITA' (MC)	NUMERO DI INDIVIDUAZIONE NELLA PLANIMETRIA ALLEGATA ALLA RELAZIONE TECNICA GESTIONALE	DESCRIZIONE
3,05	5-19/A	Vasche in materiale plastico su vasca contenimento
0,2	19/B	Fusto metallico su vasca di contenimento

**AREE DI STOCCAGGIO**

DIMENSIONI ( MQ )	NUMERO DI INDIVIDUAZIONE NELLA PLANIMETRIA ALLEGATA ALLA RELAZIONE TECNICA GESTIONALE
950	2-25-20-8-9-10





**Sportello Unico per le Attività Produttive**

**REQUISITI TECNICI DELL'IMPIANTO E DELLE ATTREZZATURE**

**1) Dati generali dell'impianto e del ciclo lavorativo**

Nell'impianto vengono svolte due attività principali: autodemolizione e recupero di materia dai rifiuti. Nello specifico l'attività di autodemolizione riguarda la presa in carico delle autovetture rottamate, la loro bonifica con conseguente produzione di altro materiale. Quello che deriva da questa attività in parte viene temporaneamente stoccato in attesa di smaltimento (pneumatici, oli esausti, vetri, plastica dei paraurti, etc.) ed in parte viene sottoposto ad altre operazioni di recupero prima di essere smaltito o venduto come MPS (parti metalliche del motore, carrozzeria bonificata, etc.). I motori e le altre componenti metalliche una volta bonificate dai liquidi presenti vengono immesse nella vasca di stoccaggio in attesa di essere inviate alla lavorazione (mulino, frantumatore, etc.) per ottenere così metalli opportunamente separati e pronti per essere venduti e/o consegnati a terzi per ulteriori lavorazioni. Le carrozzerie bonificate vengono sottoposte a riduzione volumetrica tramite la pressa - cesoia e vengono quindi stoccate in attesa di consegna a terzi (pacchi di carrozzeria).

L'attività di autodemolizione comprende anche il ricevimento da terzi di vetture già bonificate e poi sottoposte dall'impianto alle operazioni sopra riportate, ed il ricevimento da terzi di pneumatici fuori uso che non vengono sottoposti a lavorazione alcuna se non la messa in riserva R13 prima di essere inviati ad altre aziende per ulteriori trattamenti di recupero.

L'attività di recupero di materia da rifiuti, non ricadenti in quelle di specifica competenza dell'autodemolizione (autorizzazione comunale in base all'art. 208 D.Lgs 152/06 e smi), risulta già autorizzata con autorizzazione provinciale semplificata VT26 in base ad art. 216 del D.Lgs 152/06 e smi.

Lo stabilimento nel suo insieme è dotato:

Di un ampio capannone, nel quale è collocato l'impianto di lavorazione e le aree di stoccaggio protette;

Da fabbricati minori, nei quali sono ubicati l'ufficio, gli spogliatoi, i servizi igienici, un magazzino ed i gruppi elettrogeni;

Da ampi spazi esterni pavimentati utilizzati per lo stoccaggio dei materiali, per la sosta e la manovra dei mezzi;

L'intera superficie del lotto è stata impermeabilizzata con una pavimentazione in c.l.s. battuto, con una leggera pendenza, verso il sistema di canali interno per la raccolta delle acque meteoriche.

La lavorazione dei rifiuti metallici trattati si articola nelle fasi appresso specificate.

**1.1) Elenco delle fasi individuate:**

- Stoccaggio del materiale in arrivo
- Bonifica del materiale contenente liquidi inquinanti
- Smontaggio e separazione delle componenti metalliche
- Frantumazione materiale
- Separazione e stoccaggio del materiale metallico ferroso e non ferroso
- Pressatura ferro

**1.2) Descrizione del ciclo lavorativo svolto complessivamente nell'impianto:**

**Fase 1 - Stoccaggio del materiale in arrivo:**

Avviene in spazi coperti dello stabilimento, per quei rifiuti che presentano il rischio di fuoriuscita di liquidi inquinanti;

Avviene in spazi sul piazzale pavimentato esterno, per quei rifiuti che non presentano problemi di inquinamento.



**Sportello Unico per le Attività Produttive**

Le zone deputate allo stoccaggio delle varie tipologie di materiali sono riportate in planimetria e sempre in planimetria viene specificata la distinzione tra attività di autodemolizione ed attività di recupero.

**Fase 2 – Bonifica del materiale contenente liquidi inquinanti:**

Gli oli e gli altri liquidi inquinanti, vengono eliminati dagli elementi che li contengono per svuotamento, l'operazione viene svolta in un ambiente protetto (stazione di bonifica) e i liquidi vengono raccolti in appositi contenitori a tenuta a loro volta stoccati sopra a vasche di contenimento a tenuta in materiale metallico, per essere poi avviati a smaltimento e/o recupero tramite ditte autorizzate. Tale attività riguarda esclusivamente l'autodemolizione in quanto eseguita in fase di bonifica delle autovetture rottamate.

**Fase 3 – Smontaggio e separazione delle parti di cui sono composti i rifiuti metallici**

Le parti metalliche vengono separate da quelle non metalliche, le quali non sono oggetto di lavorazione nell'impianto e quindi vengono stoccate in appositi cassoni metallici per essere prelevate da ditte specializzate; successivamente le parti metalliche separate da quelle non metalliche, vengono smontate in modo che quelle costituite da elementi sottili come lamiere, carrozzerie, scocche, vengono direttamente messe a deposito, pressate (riduzione volumetrica) e periodicamente prelevate da mezzi esterni o direttamente dai mezzi dell'azienda per essere inviati a ulteriori operazioni di recupero presso terzi.

Le parti metalliche costituite da elementi pesanti, come blocchi motore, parti meccaniche varie, vengono temporaneamente raccolti all'interno dello stabilimento in una vasca a tenuta, in modo da prevenire eventuali perdite di liquidi inquinanti residui e successivamente immessi nel ciclo di lavorazione.

La vasca a tenuta è provvista di un pozzo di accumulo dei liquidi raccolti.

**Fase 4 – Frantumazione del materiale metallico:**

Il materiale della vasca a tenuta viene prelevato con mezzo meccanico ed immesso in un potente frantoio che provvede ad una prima frantumazione grossolana, il materiale in uscita viene poi trasportato da un nastro su un mulino che lo riduce in pezzi più minuti.

**Fase 5 – Separazione e stoccaggio del materiale metallico lavorato, ferroso e non ferroso:**

Il materiale in uscita dal mulino, ridotto in più parti minute, viene trasportato da un nastro su una macchina dotata di magneti che provvede alla separazione dei materiali metallici ferrosi da quelli non ferrosi (alluminio, rame, ecc.).

Questi materiali costituiscono il prodotto finito dell'impianto, vengono stoccati all'interno dello stabilimento, in spazi separati a seconda del tipo di materiale, pronti per essere inviati agli utilizzatori finali come MPS o presso altri impianti che operano ulteriori attività di recupero.

I materiali lavorati o da lavorare, vengono stoccati all'interno ed all'esterno del capannone in cumuli di altezza inferiore ai 3 metri o in appositi cassoni o contenitori (rame, piombo, etc.), disposti in spazi protetti ed organizzati in modo tale da non creare pericolo e per facilitare la sorveglianza ed il controllo al fine di prevenire ed impedire l'inquinamento dell'ambiente circostante o l'infortunio dei lavoratori in caso di caduta degli stessi.

Questa fase di lavorazione descritta riguarda l'attività di recupero dei rifiuti

**Fase 6 – Pressatura ferro:**

I rottami di ferro derivanti dalla separazione iniziale (scocche delle autovetture mondate) e il materiale ferroso grossolano e già bonificato vengono stoccati nella zona adiacente alla pressocesoia dove con l'ausilio di un mezzo meccanico (ragno) vengono introdotti in un macchinario detto pressocesoia. Questo macchinario taglia il ferro grossolano e poi lo compatta in cubi di dimensioni variabili a seconda dell'impostazioni immesse dall'operatore. Il materiale così ottenuto è pronto per essere poi rivenduto o avviato ad ulteriori operazioni di recupero presso altri impianti.



**Sportello Unico per le Attività Produttive**

**MODALITÀ DI MESSA IN SICUREZZA, CHIUSURA DELL'IMPIANTO E RIPRISTINO DEL SITO**

Nello svolgimento dell'attività in autorizzazione la F.B. Raffineria alluminio si attiene alle seguenti modalità:

- Adotta tutte le precauzioni nella manipolazione dei rifiuti per contenere i rischi per la salute dell'ambiente e dell'uomo;
- Stocca i rifiuti in modo da escludere la formazione di prodotti esplosivi o infiammabili, aeriformi tossici ovvero lo sviluppo di notevoli quantità di calore tali ingenerare pericolo per l'impianto, le strutture e gli addetti;
- Le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta dei reflui e il sistema di raccolta delle acque di prima pioggia, sono sottoposti a verifiche di efficienza e a manutenzione;
- Nell'impianto sono presenti dispositivi antincendio di primo intervento;
- Le batterie al piombo sono stoccate in contenitori anticorrosione aventi proprietà di resistenza fisico-meccanica; tali contenitori sono dotati di copertura e di una vasca di raccolta a tenuta per il contenimento di eventuali liquidi fuoriusciti;
- I liquidi pericolosi risultanti dalla bonifica delle vetture (olio motore, liquido antigelo, liquido freni, etc) sono stoccati in contenitori aventi proprietà di resistenza fisico-meccanica; tali contenitori sono dotati di copertura e posti su specifiche vasche di raccolta a tenuta per il contenimento di eventuali sversamenti;
- Sono adottate misure e modalità di esercizio degli impianti che garantiscono la sicurezza dei lavoratori, della popolazione e dell'ambiente; in particolare i lavori sono adeguatamente e periodicamente formati circa i rischi connessi al tipo di mansione, alla manipolazione dei rifiuti e sono dotati di idonei DPI
- Le aree dell'impianto sono individuate da apposita cartellonistica che rende facilmente individuabili le aree di stoccaggio suddivise per operazione e tipologie di rifiuto
- La tracciabilità dei rifiuti è garantita rispettando tutto quanto previsto dal D. Lgs. N°152/06 e s.m.i. in materia di controllo della tracciabilità dei rifiuti (Registri di carico e scarico dei rifiuti, Formulare di Identificazione dei Rifiuti e SISTRI);
- Sono presenti in impianto sostanze assorbenti da utilizzare nel caso di sversamenti accidentali di liquidi nelle aree di conferimento e stoccaggio;
- In caso di incidenti ambientali, si comunicheranno tempestivamente al Comune di Fabrica di Roma (VT) le cause individuate, gli interventi effettuati e/o eventuali misure adottate per la mitigazione degli impatti.
- In caso di cessazione dell'attività dell'impianto, la società provvederà al ripristino del sito ai sensi della vigente normativa in materia di bonifiche e ripristino ambientale e assume la responsabilità per ogni evento dannoso che si dovesse eventualmente produrre ai sensi delle vigenti normative civili e penali, a far tempo dall'eventuale chiusura dell'impianto e fino all'eventuale bonifica e ripristino dello stato dei luoghi e fatti salvi comunque i diritti di terzi.

**La presente autorizzazione ha validità di anni 10 dalla data di rilascio ai sensi dell'art. 208 comma 12 del D.Lgs. 152/2006**

Si da atto che l'imposta di bollo è stata assolta, ai sensi dell'art. 3, c. 2 D.M. MISE 10/11/2011, mediante marca da bollo di €16,00 del 11/02/2016 codice identificativo 01140668767645

**La presente è firmata digitalmente dal Responsabile del Suap Comandante Polizia Locale Ten. Stefano Pacelli ai sensi del Decreto legislativo 7 Marzo 2005, n.82**

Fabrica di Roma, li 22/02/2016

**IL RESPONSABILE DEL SUAP**  
Comandante Polizia Locale  
*Ten. Stefano PACELLI*